



Roma, 14 GEN. 2005

*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione per la Valutazione di Impatto Ambientale di  
Infrastrutture, Opere Civili e Impianti Industriali

Alla GESAC  
Via del Riposo 95  
80144 NAPOLI  
**RACCOMANDATA**

Protocollo N. DSA/2005/00856

Pratica N. \_\_\_\_\_

Ref. Istituto: \_\_\_\_\_

protocollo n. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

pratica \_\_\_\_\_

Al Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali  
Direzione Generale per i Beni  
Architettonici ed il Paesaggio  
Servizio IV Paesaggio  
Via di San Michele, 22  
00153 ROMA

Alla Regione Campania  
Servizio Ecologia, Igiene Ambientale  
e Prevenzione  
Via De Gasperi, 28  
80134 NAPOLI

All'E.N.A.C.  
Via di Villa Ricotti, 42  
00161 ROMA

anticipata via fax n.0817896522

**OGGETTO:** MASTER PLAN DELL'AEROPORTO DI NAPOLI CAPODICHINO-  
PROCEDURA DI VIA RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Con la presente si comunica che il Comitato di Coordinamento della Commissione VIA, a seguito dell'esame dello studio di impatto ambientale prodotto dalla Società Proponente e delle altre attività istruttorie, ritiene necessario richiedere i chiarimenti di seguito individuate

### **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

1 Dovrà essere redatto un progetto per l'ottimizzazione dell'accessibilità all'aeroporto che preveda:

- 1.1 gli interventi guida per l'individuazione del percorso idoneo per l'accesso all'aerostazione mediante almeno la posa in opera di idonea cartellonistica e l'inserimento di pannelli a messaggio variabile sulle principali vie di accesso nell'area vasta;
- 1.2 gli interventi necessari per risolvere le criticità di accesso che oltre a quanto previsto nella Convenzione con la Provincia di Napoli (per la partecipazione della Gesac alla realizzazione del nuovo collegamento stradale tra gli assi autostradali e l'area di Capodichino) considerino le ulteriori opere di miglioramento degli accessi stradali all'aeroporto indicati nello studio, quali la rotonda di scorrimento di Viale F. Ruffo di Calabria, la rotonda di scorrimento in Viale Maddalena e gli altri ampliamenti individuati nelle ottimizzazioni proposte per la rete stradale o equivalenti;
- 1.3 il sistema di monitoraggio del traffico, per la viabilità di accesso all'aeroporto, che dovrà essere connesso al sistema di aiuto agli utenti (punto 1.1) operante in tempo reale al fine di individuare i percorsi idonei per raggiungere l'aeroporto.

Il progetto dovrà essere concordato con gli Enti territorialmente competenti e dovrà essere presentato unitamente ad un idoneo Accordo di Programma che includa:

- gli accordi con gli Enti per l'attuazione degli interventi di competenza di soggetti diversi dalla GESAC;
- le necessarie fidejussioni per coprire le spese sia di progettazione che di realizzazione di quanto proposto;
- la calendarizzazione di detti interventi atta ad assicurare che al momento dell'entrata in esercizio delle opere previste dal master plan siano risolte le relative criticità.

### **QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

1 Dovrà essere eseguito un più esteso monitoraggio della qualità dell'aria sia per quanto riguarda le postazioni di misura sia e principalmente per il periodo di rilievo (es. tre mesi nel periodo invernale e tre mesi nel periodo estivo), al fine di caratterizzare in modo esauriente l'inquinamento atmosferico derivante dal traffico diretto ed indotto dall'esercizio dell'aeroporto. Le postazioni di rilievo dovranno essere individuate allo scopo di poter (anche mediante rilievi contemporanei in più postazioni) caratterizzare sia la "sorgente aeroporto" sia le condizioni di qualità dell'aria della porzione di territorio nella quale possono

AR

manifestarsi gli effetti dell'intervento. Gli esiti del piano di monitoraggio (corredato dei dati necessari per la caratterizzazione delle sorgenti nei periodi di misura - es. conteggi di traffico e schedati dei voli) dovranno essere posti a confronto con i risultati delle simulazioni eseguite con modelli matematici, eventualmente tarati con riferimento alle nuove sperimentazioni. Sulla base delle suddette verifiche dovranno essere definiti, qualora se ne rilevi la necessità, opportuni interventi di mitigazione in modo concorde con i piani di azione e i piani e programmi elaborati o da elaborare dalla Regione Campania ai sensi degli artt. g), h) e i) del D. Lgs. 351/99. In particolare, poiché non si ritengono ammissibili per l'intera zona di influenza dell'aeroporto superamenti dei limiti, dovranno essere progettati gli idonei sistemi di contenimento dell'inquinamento nell'area di studio e definiti i sistemi di allarme finalizzati all'attivazione di interventi di limitazione dell'inquinamento atmosferico.

- 2 Dovrà essere predisposto un piano di smaltimento dei rifiuti per lo scenario di progetto al 2020 al fine di accertare la capacità e le modalità con le quali il "sistema rifiuti della Campania" potrà essere in grado di accettare il notevole incremento della produzione di rifiuti previsto. In tal senso dovrà essere posta in essere una chiara linea di azione che consenta di minimizzare la produzione dei rifiuti, e di trovare soluzioni che permettano di depauperare meno risorse possibili, perseguire una politica volta al loro recupero, riciclaggio e allo smaltimento in condizioni di sicurezza.
- 3 Dovrà essere approfondito lo studio acustico presentato con lo scopo di:
  - 3.1 individuare e progettare i più idonei interventi di minimizzazione acustica lungo Viale Maddalena (es. realizzazione di pavimentazione fonoassorbente), di comune accordo con gli Enti competenti, per eliminare il contributo dell'aeroporto che è quantificato in un delta Leq pari ad almeno 3 dBA
  - 3.2 individuare e progettare gli interventi idonei a migliorare il confort acustico della struttura ospedaliera presente nella zona di fascia A dell'aeroporto
  - 3.3 rispetto al censimento per la determinazione del numero degli abitanti e dei numeri civici, evidenziare gli abitanti che nello scenario futuro, a seguito delle simulazioni eseguite nel SIA, sono presenti:
    - nella fascia di territorio compresa tra la curva LVA pari a 65 dBA nello scenario futuro ed il limite della zona A della Classificazione acustica prodotta per lo stato attuale dalla Commissione acustica (ottimizzazione delle condizioni acustiche dell'area);
    - in aree esterne alla zona A attuale ed in cui è previsto nel futuro un livello LVA superiore a 65 dBA
    - in aree esterne all'isofonica di LVA pari a 65 dBA e dove i livelli sonori previsti (in termini di Leq) superano le indicazioni della zonizzazione acustica comunale per le aree di classe II e III.In questi casi dovranno essere previsti idonei interventi di mitigazione che tengano conto di:



- installazione di infissi antirumore ad alte prestazioni fonoisolanti e comunque tali da garantire il rispetto dei valori dell'indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata di cui al DM 5.12.97 (Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici), nel rispetto architettonico delle facciate e con gradimento estetico dei proprietari. Detti interventi dovranno garantire il mantenimento degli standard qualitativi degli ambienti interni dal punto di vista termo-igrometrico e del comfort ambientale attraverso idonei sistemi di ventilazione e/o condizionamento
  - garantire le spese per il condizionamento estivo (spese di impianto più spese di gestione) a spese del Proponente e/o previa accordo con la Regione Campania, anche ricorrendo alle misure di cui agli art. 90, 91 e 92 della legge 21/11/2000 n. 342
- 4 Dovranno essere dettagliate le modalità di trattamento sia delle acque di prima pioggia e di quelle provenienti dall'area dei depositi dei carburanti sia di quelle meteoriche. Deve essere definito un progetto del riassetto delle reti idrauliche di drenaggio, al fine di rispettare quanto indicato dal Dlgs 152/99 e s.m.i. e opportunamente dimensionato il sistema di sversamento, in funzione delle portate in gioco e delle caratteristiche di permeabilità del sottosuolo. A tal proposito si deve tenere opportunamente conto dell'attuale regime della falda sotterranea in funzione del rapido evolversi del fenomeno di innalzamento del pelo libero conseguente alla chiusura dei pozzi di Lufrano.
- 5 Dovrà essere definito un progetto complessivo di riambientalizzazione del sistema territoriale in cui si inserisce l'aeroporto, che comprenda, oltre alle opere di arredo a verde delle aree di pertinenza dell'aerostazione, una sistemazione a verde dell'immediato intorno dell'aeroporto e tutti quegli interventi che la Gesac concorderà con gli enti locali. Il progetto, che dovrà contenere anche un programma temporale di esecuzione degli interventi in argomento, dovrà essere esplicativo delle modalità con cui la Gesac intende investire la somma (3.624.000 Euro) messa a disposizione a tal fine (cfr nota 4 ottobre 2004 rif AS/114 prot. CVIA 2338 del 6.10.04).

#### MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Si comunica che il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 30 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione, anticipata Via Fax.

Si comunica altresì che qualora tale termine decorra senza esito, saranno date disposizioni alla Commissione VIA per concludere l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti. Il Proponente, prima della scadenza del termine, può inoltrare, qualora necessario, richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione.

Le integrazioni (3 copie in formato cartaceo e qualora disponibili 3 copie in formato elettronico) dovranno essere trasmesse alla DSA (Direzione Salvaguardia Ambientale), Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma.

Inoltre, copia della documentazione richiesta dovrà essere inoltrata alle altre Amministrazioni competenti per il procedimento di VIA ( Ministero per i beni e le attività culturali e Regione Campania) nel numero di copie previsto dalla norma in riferimento allo studio di impatto ambientale e i suoi allegati.

Qualora sulla base di valutazioni effettuate successivamente alla presentazione dell'istanza o a seguito delle integrazioni richieste, codesta società ritenesse apportare eventuali modifiche al progetto originariamente presentato, unitamente alla presentazione delle modifiche dovrà essere trasmessa una dichiarazione con il valore aggiornato del costo delle opere e l'attestazione del pagamento dell'eventuale saldo dovuto per il contributo dello 0,5 per mille ai sensi dell'art. 27 della legge 30 aprile 1999 n. 136 e s.m.i.

Questo Ministero si riserva di valutare a seguito dell'esame della documentazione ricevuta l'opportunità di richiedere al proponente la pubblicazione di un avviso al pubblico al fine della consultazione e l'espressione di eventuali osservazioni.

Il Direttore della Divisione III  
(Dott. Raffaele Ventresca)

